

Cassano e Cerchiara compaiono nella mappa dei siti più inquinati

Ferriti, aumentano i casi di tumore

Chiesto un radicale intervento di bonifica sui territori

CASSANO

Nelle 44 aree del Paese inquinate oltre ogni limite di legge, i tumori sono aumentati anche del 90% in soli dieci anni.

Si attende una bonifica che non arriva, mentre sono 6 milioni le persone esposte a rischio malattie.

«Nei Comuni di Cassano, Cerchiara di Calabria e Crotone – fa notare l'ingegnere Francesco Gallo nel suo appello in cui sollecita i commissari di Cassano allo Jonio ad intervenire citando il dossier di Gianni Lannes – il Decreto di peri-

metrazione del Sin elenca la presenza delle seguenti tipologie di impianti: chimico, discariche con rifiuti tossici. Gli eccessi sono evidenti in particolare tra gli uomini per i quali, oltre alla mortalità per tutte le cause, risultano in eccesso tutti i tumori, le malattie dell'apparato circolatorio, respiratorio e genitourinario. Nelle donne, oltre alla mortalità per tutte le cause, è in eccesso quella per malattie dell'apparato digerente».

Un eccesso della mortalità per malattie dell'apparato respiratorio negli uomini viene asserito nella nota che è rivolta ai commissari evidenziando che «Crotone Cassano e Cerchiara sono state individuate, tra le aree Sin più inquinate

d'Italia è ormai un dato certo e inconfutabile». Intanto, le ferriti di zinco continuano a provocare tumori e morte a Cassano Jonio, nessuno ne parla. Proprio recentemente, un infermiere Francesco Caputo, che opera all'Istituto Nazionale Tumori di Milano, dov'è pure delegato sindacale, ha lanciato l'allarme. «Troppi casi di tumori tra pazienti dai 40 ai 60 anni, dell'Alto Jonio, che chiedono cure presso le strutture di Milano. Da Alessandria del Carretto a Trebisacce per arrivare a Corigliano-Rossano e al resto della Sibari-tide, aumentano i casi di leucemie, tumori ai polmoni, all'esofago, all'apparato orofaringeo, alla prostata».

(lu.crist.)